



# ISTITUTO COMPRENSIVO “CORRADO MELONE”

Piazza Giovanni Falcone, 2 – 00055 Ladispoli (RM) – ☎/📠 0699222044

[www.icmelone.edu.it](http://www.icmelone.edu.it) - [rmic8dw009@istruzione.it](mailto:rmic8dw009@istruzione.it) - [rmic8dw009@pec.istruzione.it](mailto:rmic8dw009@pec.istruzione.it)

C.F. 91038360581 - Cod. Mecc. RMAA8DW016 (infanzia) – RMEE8DW01B (primaria) – RMMM8DW01A (secondaria di I grado) - Cod. Uff. Fatt. P.A: UFCTQK - Cod. IPA: istsc\_rmic8dw009



*Siamo fatti «di... versi», perché siamo poesia.*

(Guido Marangoni)

# PIANO PER L'INCLUSIONE

**a.s. 2024/2025**

**IL PIANO PER L'INCLUSIONE DI ISTITUTO INDIVIDUA LE STRATEGIE INCLUSIVE  
PER TUTTI GLI ALUNNI CON BES**

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8, integrato e  
modificato dal D. Lgs. 96/19**

---

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) nominato dal Dirigente Scolastico in data \_\_\_\_\_ n°prot. \_\_\_\_\_, su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 30/10/2024.

Esso è frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 concernente gli *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*, delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare il diritto all'apprendimento per tutti gli studenti in situazione di difficoltà, anche temporanea. La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
  - D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*
- D.M. 12 luglio 2011 *“Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento”*

- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica – indicazioni operative
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

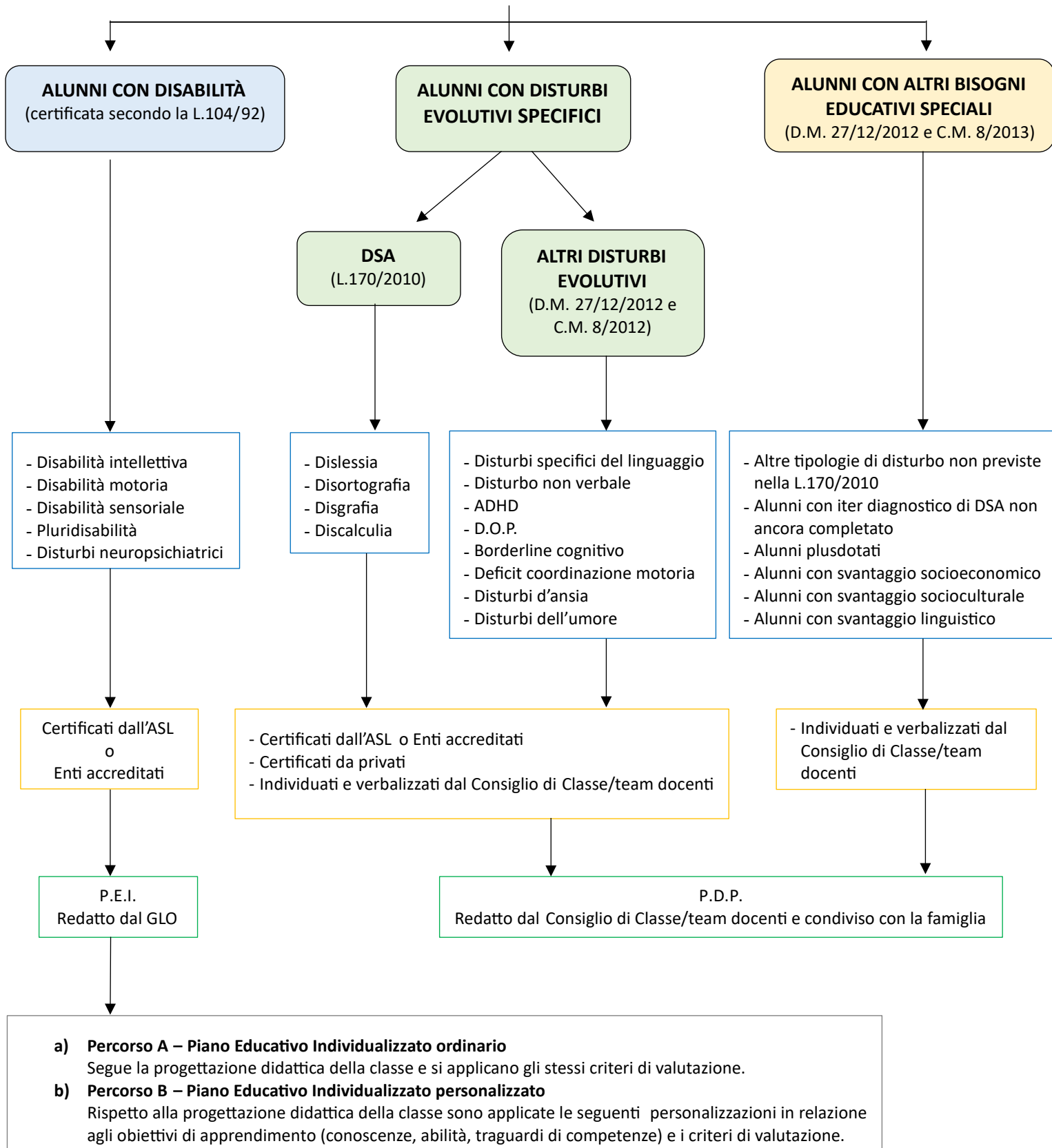
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d’Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, TSRMEE, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un’intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. Culture inclusive: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. Politiche inclusive: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. Pratiche inclusive: coordinando l’apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un’attenzione particolare ai tempi di ognuno. L’intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l’inclusione.

## Bisogni Educativi Speciali



<b>SEZIONE A</b>	<b>6</b>
<b>RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI</b>	<b>6</b>
ALUNNI ISTITUTO	6
ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)	6
ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)	6
ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)	6
TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES	7
<b>SEZIONE B</b>	<b>8</b>
<b>RISORSE E PROGETTUALITÀ</b>	<b>8</b>
RISORSE PROFESSIONALI	8
GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)	8
ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE	9
RISORSE - MATERIALI	11
COLLABORAZIONI	11
FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	12
STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.	13
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	13
AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE	14
<b>SEZIONE C</b>	<b>16</b>
<b>OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO</b>	<b>16</b>
OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	16
AZIONI	16

## SEZIONE A

### RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

#### ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	143	421	487	1051

#### ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Psicofisici	15	26	26		
Vista	0	1	0		
Udito	0	1	0		
TOTALE GRADO SCOLASTICO	15	27	26		
di cui art.3 c.3	5	14	11		

#### ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
TOTALE GRADO SCOLASTICO	15	43	53	

#### ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE	TOTALE %
Individuati con diagnosi/relazione	3	37	50	90	
Individuati senza diagnosi/relazione	2				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	5				

Note: ...

<b>TIPOLOGIA DI ALUNNI CON BES</b>	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>	<b>con PDP</b>
ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA					
ALUNNI ADOTTATI					
ALUNNI IN AFFIDO					
ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE					
<b>ALTRO:</b>					
SCUOLA IN OSPEDALE					
NESSUN ALUNNO					
Note: ...					

## SEZIONE B

## RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	
... di cui specializzati	
Docenti organico potenziato infanzia	0
Docenti organico potenziato primaria	2
Docenti organico potenziato secondaria di I grado	3
Operatori Socio Sanitari/educatori Azienda USL	0
Facilitatori della Comunicazione	Numero non quantificabile
Personale ATA incaricato per l'assistenza igienico-personale	
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/Coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori sportello ascolto/psicologi	1
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:	
<u>Punti di forza:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Organizzazione forte con una responsabilità estesa e condivisa</li><li>- Metodologie didattiche (Apprendimento Differenziato)</li><li>- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</li><li>- presenza del gruppo per l'Inclusione</li><li>- presenza di un dipartimento del sostegno;</li><li>- presenza Assistenti alla comunicazione CAA anche se per un numero di ore esiguo</li><li>- collaborazione e confronto continuo con le famiglie</li><li>- aule multisensoriali Snoezelen</li></ul>	
<u>Criticità:</u> <ul style="list-style-type: none"><li>- Organico non sufficiente fin dall'inizio a causa di alcune certificazioni sopraggiunte in corso d'anno scolastico</li><li>- Sottodimensionamento del personale ATA (cambio-assistenza bagno)</li><li>- Ridotto numero delle risorse di sostegno a favore degli alunni con necessità di sostegno intensivo (soprattutto di coloro che non beneficiano della legge 104/92 art.3 comma 3);</li><li>- Numero ridotto di ore di Operatori Educativi per l'Autonomia e la Comunicazione;</li></ul>	



- assenza di risorse economiche da utilizzare per progetti rivolti all'inclusione;
- presenza di numerosi alunni stranieri con difficoltà linguistiche;
- classi con elevata presenza di alunni con BES;
- assenza di locali da poter adibire a interclasse e/o laboratori per l'Inclusione;
- presenza di aule di superficie che non sempre offrono agli alunni con BES spazi adeguati;
- numero ridotto di PC dedicati e strumenti compensativi in tutte le classi;
- scuola non dotata di software per la comunicazione alternativa ed aumentativa;
- locali non facilmente riconoscibili dai bambini non verbali perché non dotati di segnaletica in CAA

### GRUPPO DI LAVORO INCLUSIONE (GLI)

Gruppo di lavoro per l'inclusione **GLI** è composto da:

- Dirigente scolastico
- Funzioni Strumentali per l'inclusione
- Docenti curricolari
- Docenti di sostegno
- Specialisti TSRMEE sede di Ladispoli
- Responsabile area inclusione Comune di Ladispoli
- Assessore alla pubblica istruzione Comune di Ladispoli
- Responsabile cooperativa "Cassiavass"
- Responsabile cooperativa "Medihospes"

Il **GLI** ha il compito di rilevare le necessità dell'Istituto in merito agli alunni con BES. Elabora, aggiorna e verifica il Piano per l'Inclusione. Promuove la cultura dell'inclusione. Documenta e informa la comunità educante (genitori, docenti, USL) circa i progetti messi in atto per l'inclusione scolastica ed extrascolastica. Valuta il livello di inclusività dell'Istituto e promuove azioni di miglioramento per superare eventuali criticità.

-

### ALTRI GRUPPI DI LAVORO, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE (DENOMINAZIONE, COMPOSIZIONE, FUNZIONE)

**Dirigente Scolastico:** è il garante del processo di inclusione; organizza, coordina e presiede le riunioni; promuove iniziative finalizzate all'inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; cura i contatti con i vari soggetti coinvolti dell'azione didattica-educativa, interni ed esterni all'Istituto.

**Funzioni strumentali per l'Inclusione:** collabora con il DS, accoglie e supporta i nuovi docenti di sostegno, coordina la stesura del Piano di Inclusione scolastico, ricerca materiali didattici utili individua adeguate strategie educative, coordinamento per la compilazione dei PEI/PDP, si occupa di proposte formative legate all'inclusione.

<p><b>Referente per il sostegno di alunni con disabilità:</b> collabora con le FFSS e il DS per garantire un percorso inclusivo agli alunni e alle alunne con disabilità, collabora nella rilevazione di bisogni formativi e di consulenza dei/delle docenti sui temi legati alla disabilità.</p>
<p><b>Referenti bullismo/cyberbullismo:</b> coordinano e propongono azioni volte a prevenire qualsiasi forma di bullismo e/o cyberbullismo.</p>
<p><b>Collegio docenti:</b> ha il compito di discutere e deliberare il PI e verificare i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.</p>
<p><b>Consiglio di classe/Team docenti:</b> si assume l'incarico di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione didattica e quindi predisporre, in base a valutazioni pedagogiche-didattiche o di documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia, il Piano Didattico Personalizzato (PDP) o Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il consiglio di classe partecipa alle riunioni GLO e aderisce ai progetti di inclusione presentati dal dipartimento di sostegno e alla promozione delle giornate dedicate all' Inclusione.</p>
<p><b>GLO:</b> è composto dal team docenti/consiglio di classe e presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO i genitori dell'alunno o chi ne esercita la responsabilità genitoriale, le figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, l'unità di valutazione multidisciplinare. Il gruppo si riunisce in date prestabilite secondo il calendario concordato e provvede a elaborare il PEI, verificare in itinere i risultati e, se necessario, modificare il PEI, formula le proposte relative al fabbisogno di risorse professionali e per l'assistenza per l'anno successivo e attiva le azioni necessarie a supportare e favorire la continuità scolastica fra gli ordini e i gradi di scuola e l'orientamento.</p>
<p><b>Assistenti alla comunicazione CAA e Assistenti all'autonomia OEPAC:</b> concorrono a realizzare l'inclusione scolastica del bambino/alunno con disabilità svolgendo le funzioni inerenti all'area educativo-assistenziale e finalizzate a favorire e sviluppare l'autonomia fisica e cognitiva, gli aspetti relazionali e la capacità di comunicazione. Partecipa alle riunioni del GLO e all'elaborazione del PEI.</p>
<p><b>Famiglie:</b> Le famiglie vengono coinvolte nel progetto inclusione, nella condivisione del PEI e dei PDP. I genitori devono essere coinvolti nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa.</p>

## RISORSE - MATERIALI

### Accessibilità:

**Scuola dell'Infanzia:** situata al piano rialzato dell'edificio Fumaroli. Presente rampa per accesso facilitato

### Scuola Primaria:

- Edificio Odescalchi presente ascensore che raggiunge ciascuno dei tre piani;
- Edificio Fumaroli presente rampa per accesso facilitato, ma non presente ascensore per raggiungere il piano primo.

### Scuola secondaria primo grado:

- Edificio Odescalchi presente ascensore che raggiunge ciascuno dei tre piani;

-Edificio Fumaroli presente rampa per accesso facilitato, ma non presente ascensore per raggiungere il piano primo.

**Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:**

Entrambi gli edifici cercano, nei limiti delle loro possibilità, di rendere gradevoli e accoglienti gli spazi e tutte le scuole prevedono spazi, talvolta nelle singole aule, per attività differenziate.

**Spazi attrezzati:**

- angoli morbidi (infanzia)
- biblioteca di classe e di plesso
- aule multisensoriali Snoezelen presenti nei due edifici
- relax corner (edificio Odescalchi, in via di allestimento)

**Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):**

- ausili didattici a supporto della realizzazione dei PEI
- software specifici per alunni con BES, ma non per tutti
- tablet in comodato d'uso, ma non per tutti
- aule dotate di Digital Board e Smart tv

Altro: ...

## COLLABORAZIONI

**Con Servizi comunali:**

Con gli Enti Locali la collaborazione è di tipo organizzativo, in particolare l'istituto ha collaborato con i Comuni per progettare interventi adeguati in materia di trasporto scolastico e servizio mensa in situazioni di difficoltà e per particolari esigenze.

**Con le Università:**

L'Istituto attiva convenzioni con le varie università di Roma capitale e non, accogliendo tirocinanti di diversi corsi di laurea.

**Con associazioni, enti di formazione e le cooperative del territorio:**

L'Istituto collabora con associazioni locali soprattutto sul tema della salvaguardia dell'ecosostenibilità del territorio, attiva inoltre convenzioni con enti di formazione e cooperative accogliendo tirocinanti che devono svolgere tirocini diretti.

**Con la Biblioteca Comunale:**

I docenti dell'istituto partecipano a giornate di formazione presso la Biblioteca Comunale, ultimo quello sulla CAA, e viceversa organizzano momenti di lettura e consultazione testi presso la stessa, la quale è dotata di una sala progettata per i bambini che accoglie innumerevoli albi disponibili al prestito.

**Con Enti esterni [Azienda USL, Enti locali, Associazioni, ...]:**

L'Istituto collabora con le ASL per realizzare i percorsi definiti nei PEI. Occasionalmente vengono istituite collaborazioni con le associazioni sul territorio.

**FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE****Formazione svolta nel triennio 2022-2025:**

Dislessia amica

Corso base Autismo

Corso per il contrasto al bullismo e cyberbullismo

Corso di formazione aule multisensoriali -LEURA

**Formazione richiesta:**

Corso CAA - Introduzione alla Comunicazione Aumentativa

**Percorsi di ricerca azione svolti nell'ultimo triennio, in atto e/o programmati:**

Apprendimento Differenziato

Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare le modalità del loro utilizzo, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati:

- molti corsi hanno dato spunti positivi e utili per il miglioramento della didattica;
- qualità dell'innovazione;
- alcuni docenti partecipano al Corso di Specializzazione per l'Inclusione TFA

Criticità: mancanza di una successiva fase di confronto.

Ipotesi di miglioramento: promuovere le fasi di confronto tra i docenti e le buone pratiche.

## STRATEGIE INCLUSIVE NEL P.T.O.F.

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

**Punti di forza:** La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Il percorso inclusivo inizia con supporto fin dalla scuola dell'infanzia per proseguire e accompagnare il percorso scolastico di ogni ragazzo/a. Le attività inclusive sono le seguenti: percorsi laboratoriali, attività in piccolo gruppo, tutoring. Particolare attenzione viene rivolta agli alunni con BES secondo la normativa vigente con la predisposizione di un PDP e di un adeguato supporto operativo metodologico. La scuola realizza progetti di alfabetizzazione per alunni stranieri.

Tutte le pratiche didattiche della scuola sono progettate per rispondere alle esigenze di ciascun alunno.

**Punti di debolezza:** In alcune situazioni problematiche delle famiglie, il lavoro sinergico proveniente dal territorio risulta a volte complesso e di scarsa efficacia.

### **Progetti per l'inclusione nel PTOF:**

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità, anche grazie alle possibilità della diversificazione si esplica attraverso il consolidamento di buone pratiche inclusive che nel nostro istituto sono state individuate e adottate già da alcuni anni, nella fattispecie si fa riferimento all'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento e/o altri tipi di disagio (svantaggio socio-economico e culturale), nonché svantaggio linguistico o difficoltà comunicative (alta presenza di alunni con disabilità non verbali). Per tali situazioni contestualizzate ogni gruppo docente (team docenti/Cdc) predispone percorsi didattici personalizzati che puntualmente vengono verificati in itinere, nonché interventi progettati ad hoc anche attraverso l'utilizzo di linguaggi alternativi.

Ciò permette di includere e valorizzare sia quegli alunni che presentano disagio, sia quelli per i quali sono necessari percorsi di sviluppo delle eccellenze.

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

### **Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:**

- Incontri di programmazione settimanale per la Scuola Primaria e periodica per la Scuola dell'Infanzia
- Consigli di Classe e di Interclasse
- Dipartimenti
- Continuità

**Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, didattiche cooperativistiche, peer education, peer tutoring, ...):**

- Apprendimento differenziato
- Attività laboratoriali
- Attività in piccolo gruppo
- Tutoring e peer tutoring
- Learning by doing
- Problem solving
- Adattamento/Semplificazione del testo
- Cooperative Learning
- Tecniche di rinforzo/riduzione del rinforzo (prompting e fading)
- Concatenamento (Chaining)
- Modellaggio (Shaping)

**Modalità di superamento delle barriere e individuazione dei facilitatori di contesto:**

La scuola realizza pratiche inclusive con proposte didattiche e metodologiche. Questo prevede una riorganizzazione degli spazi scolastici, funzionale, finalizzata all'autonomia, alla partecipazione e alla cooperazione rendendo gli stessi più fruibili ed accessibili. Attraverso progetti incentrati su esperienze laboratoriali, si attiva una didattica inclusiva con spiccate caratteristiche di coinvolgimento degli alunni con BES i quali in attività creative ed espressive trovano uno spazio sempre adeguato alle loro potenzialità. A tale proposito si fa riferimento al Progetto "Scuola amiCAA che coinvolgerà l'intero istituto., e che prevede l'apposizione di pittogrammi in ogni luogo e spazio della scuola per renderne più intuibile la destinazione d'uso da parte di bambini non verbali e/o che usano linguaggi alternativi.

**AUTOVALUTAZIONE PER LA QUALITÀ DELL'INCLUSIONE****Strumenti utilizzati**

- Incontri del GLI
- Incontri dei GLO
- Incontri in occasione dei passaggi di grado, per scambio informazione e coordinamento

**Soggetti coinvolti:**

- Dirigente scolastico
- Funzioni strumentali e referenti del sostegno
- Tutti i docenti
- Specialisti vari
- Genitori

<b>Tempi:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Incontri periodici</li></ul>
<b>Esiti:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Gli incontri sono utili non solo per lo scambio di informazioni ma anche come momenti di confronto, aggiustamento delle modalità operative, scambio di idee, etc...</li></ul>
<b>Bisogni rilevati/Priorità:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attivazione delle buone pratiche a valle della formazione</li><li>- Condivisione buone pratiche</li></ul>

## SEZIONE C

### OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO	AZIONI
Passaggi di ordine e grado	Per il passaggio tra scuole, dove necessario, garantire progetti "Ponte" in continuità, anche tenendo conto dei consigli orientativi e delle attività di Orientamento.
Riunioni di GLI	Come da normativa, convocarlo almeno due volte l'anno, in maniera fattiva, puntando al coinvolgimento attivo di tutti i soggetti coinvolti.
Formazione Inclusione	Prevedere percorsi formativi per i docenti di sostegno, curricolari e per personale ATA in servizio per sviluppare conoscenze e competenze utili a migliorare le prassi inclusive.
Materiale utile	Istituire fondi per l'acquisto di materiale per gli alunni certificati secondo L.104/92. Acquisto software CAA
Eventuali annotazioni: ...	

Elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità (GLI) in data

---

Deliberato dal Collegio Docenti in data 30/10/2024

EVENTUALI ALLEGATI

---

▪ —